



**N. 1415-A**

*Relazione orale*  
*Relatore PAROLI*

## **TESTO PROPOSTO DALLA 9<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**

**(INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO, AGRICOLTURA  
E PRODUZIONE AGROALIMENTARE)**

Comunicato alla Presidenza il 30 maggio 2025

PER IL

## **DISEGNO DI LEGGE**

Disposizioni in materia di economia dello spazio

**presentato dal Presidente del Consiglio dei ministri**

**e dal Ministro delle imprese e del *made in Italy***

*(v. stampato Camera n. 2026)*

*approvato dalla Camera dei deputati il 6 marzo 2025*

*Trasmesso dal Presidente della Camera dei deputati alla Presidenza il 7 marzo 2025*

*Disegno di legge collegato alla manovra di finanza pubblica,  
ai sensi dell'articolo 126-bis del Regolamento*

**INDICE**

## Pareri:

– della 1 <sup>a</sup> Commissione permanente .....	<i>Pag.</i>	3
– della 2 <sup>a</sup> Commissione permanente .....	»	4
– della 3 <sup>a</sup> Commissione permanente .....	»	5
– della 4 <sup>a</sup> Commissione permanente .....	»	6
– della 5 <sup>a</sup> Commissione permanente .....	»	9
– della 7 <sup>a</sup> Commissione permanente .....	»	12
– della 8 <sup>a</sup> Commissione permanente .....	»	13

**PARERE DELLA 1<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**

(AFFARI COSTITUZIONALI, AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO  
E DELL'INTERNO, ORDINAMENTO GENERALE DELLO STATO E DELLA  
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, EDITORIA, DIGITALIZZAZIONE)

(Estensore: TOSATO)

**sul disegno di legge**

25 marzo 2025

La Commissione, esaminato il disegno di legge, premesso che:

il provvedimento, costituito da 31 articoli divisi in cinque titoli, reca disposizioni per la regolamentazione e lo sviluppo dell'economia dello spazio, definendo tra l'altro meccanismi autorizzatori, di vigilanza e sanzionatori, nonché strumenti di pianificazione economica per lo svolgimento dell'attività spaziale da parte degli operatori del settore;

in particolare, il titolo I (articoli 1-2) reca le disposizioni generali, il titolo II (articoli 3-14) verte sull'esercizio delle attività spaziali, inclusi i requisiti per ottenere le autorizzazioni necessarie e l'apparato sanzionatorio; il titolo III (articoli 15-17) è dedicato all'immatricolazione degli oggetti spaziali; il titolo IV (articoli 18-21) interviene in materia di disciplina della responsabilità degli operatori spaziali e dello Stato; il titolo V (articoli da 22 a 31) introduce misure per l'economia dello spazio, tra cui la determinazione di un piano nazionale e di un fondo dedicato e detta disposizioni in materia di infrastrutture spaziali e di appalti,

ritenuto che, per quanto attiene al rispetto delle competenze legislative costituzionalmente definite:

il disegno di legge in esame è prevalentemente riconducibile alle materie di politica estera e rapporti internazionali dello Stato, difesa e Forze armate e sicurezza dello Stato, tutela della concorrenza, ordinamento e organizzazione amministrativa dello Stato e degli enti pubblici nazionali attribuite alla legislazione esclusiva dello Stato (rispettivamente dalle lettere *a*), *d*), *e*) e *g*) del secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione),

esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo.

**PARERE DELLA 2<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**  
**(GIUSTIZIA)**

(Estensore: SISLER)

**sul disegno di legge**

25 marzo 2025

La Commissione, esaminato il provvedimento, per quanto di competenza, esprime parere non ostativo.

**PARERE DELLA 3<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**

(AFFARI ESTERI E DIFESA)

(Estensore: PETRENGA)

**sul disegno di legge**

18 marzo 2025

La Commissione esaminato il disegno di legge per gli aspetti di propria competenza;

valutate in particolare le disposizioni di cui all'articolo 4 relative alle modalità per ottenere l'autorizzazione per l'esercizio di attività spaziali;

preso altresì atto di quanto previsto dall'articolo 13 in ordine alle modalità attuative delle disposizioni contenute nel disegno di legge, che demandano la definizione delle norme tecniche e il procedimento per l'accertamento dei requisiti oggettivi necessari a successivi decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare di concerto, fra gli altri, con il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale;

considerate altresì le disposizioni di cui all'articolo 15 relative all'immatricolazione degli oggetti spaziali per i quali l'Italia è lo Stato di lancio;

espresso apprezzamento per le misure recate dall'articolo 19 in materia di responsabilità degli operatori spaziali e dello Stato per danni causati a persone o cose;

esaminate altresì le disposizioni di cui all'articolo 20 relative al risarcimento dei danni causati a persone fisiche o giuridiche sul territorio italiano da oggetti spaziali lanciati da uno Stato straniero;

valutate altresì le norme di cui agli articoli 25 e 29 relative, rispettivamente, alla riserva di capacità trasmissiva nazionale e all'abrogazione di alcune disposizioni di legge in materia di danni causati da oggetti spaziali lanciati da uno Stato straniero;

esprime, per quanto di competenza, parere favorevole.

**PARERE DELLA 4<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**  
**(POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA)**

(Estensore: TERZI DI SANT'AGATA)

**sul disegno di legge**

7 maggio 2025

La Commissione,

esaminato il disegno di legge, di iniziativa governativa e già approvato dalla Camera dei deputati, volto a introdurre un quadro normativo per la regolamentazione e lo sviluppo dell'economia dello spazio, attraverso la definizione di meccanismi autorizzatori, meccanismi di vigilanza e sanzionatori, e strumenti di pianificazione economica per lo svolgimento dell'attività spaziale da parte degli operatori del settore;

esaminati altresì gli emendamenti ad esso riferiti;

ricordato che il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea prevede, all'articolo 189, una politica spaziale europea, « per favorire il progresso tecnico e scientifico, la competitività industriale e l'attuazione delle sue politiche ». A tal fine l'Unione europea « può promuovere iniziative comuni, sostenere la ricerca e lo sviluppo tecnologico e coordinare gli sforzi necessari per l'esplorazione e l'utilizzo dello spazio », nonché instaurare collegamenti con l'Agenzia spaziale europea. Con la procedura legislativa ordinaria sono stabilite le misure necessarie, « che possono assumere la forma di un programma spaziale europeo, ad esclusione di qualsiasi armonizzazione delle disposizioni legislative e regolamentari degli Stati membri »;

ricordato, in tal senso, il Programma spaziale dell'Unione europea 2021-2027, istituito con il regolamento (UE) 2021/696, che comprende il sistema globale di navigazione satellitare Galileo-EGNOS, il sistema Copernicus di osservazione della Terra e del clima, il sistema SSA di conoscenza dell'ambiente spaziale, e il servizio Govsatcom di comunicazione satellitare, e che ha tra i suoi obiettivi anche quello di « promuovere lo sviluppo di una forte economia spaziale dell'Unione, anche sostenendo l'ecosistema spaziale e rafforzando la competitività, l'innovazione, l'imprenditorialità, le competenze e lo sviluppo di capacità in tutti gli Stati membri »;

considerato il Programma IRIS per una connettività sicura 2023-2027, istituito con il regolamento (UE) 2023/588, che è volto a potenziare il servizio di connettività Govsatcom, la ciberresilienza dell'Unione europea, nonché a incoraggiare l'innovazione e lo sviluppo di tecnologie e modelli di *business* innovativi nell'ecosistema spaziale europeo, al fine di rafforzare la competitività del settore spaziale dell'Unione;

ricordato che il Programma legislativo e di lavoro della Commissione europea per il 2025 (COM(2025) 45) preannuncia per il secondo trimestre del 2025, una iniziativa legislativa europea sullo spazio (*EU Space Act*), basata sull'articolo 114 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea. La proposta mira a istituire un quadro giuridico dell'Unione in grado di creare un mercato unico dello spazio, facilitare gli investimenti e rafforzare la catena di approvvigionamento industriale. L'obiettivo è di superare la frammentazione normativa tra gli Stati membri, offrendo un contesto più stabile e competitivo per le imprese del settore, garantire un accesso equo alle infrastrutture spaziali, proteggere gli *asset* strategici europei, nonché affrontare la questione dei detriti spaziali e dell'impatto ambientale delle attività spaziali;

richiamata la posizione espressa dal Commissario europeo per la difesa e lo spazio, in occasione della XVII Conferenza europea sullo spazio, tenutasi a Bruxelles il 28 e 29 gennaio 2025, in cui sono state delineate le priorità della politica spaziale europea, tra cui: il consolidamento dei programmi strategici Galileo, Copernicus e IRIS; lo sviluppo di un quadro normativo comune per il mercato spaziale (*EU Space Act*); l'autonomia nell'accesso allo spazio, con il rafforzamento della politica dei lanciatori europei; il potenziamento delle capacità spaziali per la sicurezza e la difesa europee; un rinnovato sostegno europeo all'industria spaziale per garantire la *leadership* tecnologica;

considerata l'esigenza, in un contesto internazionale segnato da forti tensioni geopolitiche e da una crescente competizione globale, di rafforzare, mediante investimenti nello spazio, la capacità dell'Europa di difendere i propri interessi strategici e di accrescere la propria competitività;

ricordato che l'Italia si colloca al sesto posto a livello mondiale per rapporto fra investimenti nello spazio e PIL e al terzo posto in Europa, è uno dei nove Paesi al mondo dotato di un'agenzia spaziale ed è il terzo contributore dell'Agenzia spaziale europea;

ricordato che il PNRR destina 1.487 milioni di euro alla realizzazione di investimenti volti al potenziamento dei sistemi di osservazione della Terra, per il monitoraggio dei territori e dello spazio extra-atmosferico e al rafforzamento delle competenze nazionali nella *space economy*, cui si aggiungono i circa 800 milioni di euro previsti dal Piano nazionale

complementare (PNC) e gli ulteriori circa 120 milioni di euro di risorse nazionali;

valutato quindi che il disegno di legge e le proposte emendative non presentano profili di criticità in ordine alla compatibilità con l'ordinamento dell'Unione europea;

rilevata peraltro la necessità di considerare con attenzione gli effetti di regolamentazione, sulle misure legislative contenute nel provvedimento, che potrebbero derivare dalla proposta di legge europea sullo spazio, di imminente presentazione da parte della Commissione europea,

esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo sul disegno di legge e sugli emendamenti ad esso riferiti.



**PARERI DELLA 5ª COMMISSIONE PERMANENTE**  
**(PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO)**

(Estensore: Russo)

**sul disegno di legge**

8 aprile 2025

La Commissione, esaminato il disegno di legge e acquisita la relazione tecnica aggiornata, di cui all'articolo 17, comma 8, della legge di contabilità e finanza pubblica, nonché gli ulteriori elementi informativi forniti dal Governo, preso atto che:

in relazione all'articolo 4, viene rappresentato che le somme versate come rimborso dei costi d'istruttoria per il rilascio delle autorizzazioni sono assegnate direttamente all'Agenzia spaziale italiana (ASI);

con riferimento all'articolo 7, viene ribadito che tutte le attività istruttorie che fanno capo all'ASI (tra cui anche quelle relative alla verifica della sussistenza dei requisiti oggettivi e soggettivi di cui agli articoli 5 e 6) saranno svolte nell'ambito degli ordinari stanziamenti di bilancio, mediante le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, dunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;

per quanto riguarda l'articolo 9, viene rappresentato come sia previsto che tutte le attività che comportano dei costi e che sono scaturenti dal procedimento di sospensione, revoca, decadenza, ivi comprese quelle relative al controllo dell'oggetto nelle more del procedimento, sono a carico dell'operatore spaziale;

in relazione all'articolo 13, viene precisato che la possibilità per l'ASI di gestire il procedimento autorizzatorio senza nuovi oneri è stata valutata alla luce non solo del contributo che l'ASI potrà introitare, ma anche delle esenzioni e riduzioni che potranno essere previste;

relativamente all'articolo 20, viene rappresentato che il disegno di legge non amplia la responsabilità dello Stato, già fissata dal trattato internazionale, ma semmai ne attenua le conseguenze economiche consentendo allo Stato di rivalersi sull'operatore che ha provocato i danni;

per quanto concerne l'articolo 23, viene confermato che l'impatto differenziato sui saldi di finanza pubblica della riduzione del Fondo per la crescita sostenibile di cui all'articolo 23 del decreto-legge n. 83 del 2012, operata dall'articolo 23, comma 5, del provvedimento in esame con finalità di copertura finanziaria degli oneri derivanti dal comma 1 del medesimo articolo, è dovuto, per un verso, al carattere rotativo del predetto Fondo e, per l'altro, alla natura finanziaria degli interventi posti in essere per il perseguimento delle finalità dello stesso,

esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo.

### **sugli emendamenti**

7 maggio 2025

La Commissione, esaminati gli emendamenti riferiti al disegno di legge, esprime, per quanto di competenza, parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulle proposte 3.1, 3.2, 4.1, 4.6, 4.0.1, 6.3, 6.5 e 7.1.

Il parere è non ostativo sui restanti emendamenti riferiti agli articoli da 1 a 7, fatta eccezione per le proposte 2.11, 2.12 e 7.8, nonché sugli emendamenti riferiti agli articoli da 8 alla fine, il cui esame resta sospeso.

13 maggio 2025

La Commissione, esaminati gli emendamenti relativi agli articoli da 8 a 22, riferiti al disegno di legge, esprime, per quanto di competenza, parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulle proposte 2.11, 2.12 e 7.8, precedentemente accantonate, nonché sugli emendamenti 13.4, 13.12, 13.13, 13.14, 13.15, 13.16, 13.17, 13.19, 18.1, 18.2, 18.3, 19.1, 21.1, 21.2, 21.4, 21.5, 21.7, 21.8, 21.9, 21.10, 21.11, 21.12, 21.16, 22.22 e 22.23.

Il parere è non ostativo sui restanti emendamenti riferiti agli articoli da 8 a 22.

L'esame resta sospeso sugli emendamenti riferiti agli articoli da 23 alla fine.

14 maggio 2025, seduta antimeridiana

La Commissione, esaminati gli emendamenti relativi agli articoli da 23 alla fine, riferiti al disegno di legge, esprime, per quanto di competenza, parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sugli emendamenti 23.1, 23.8, 23.3, 23.0.5, 23.0.6, 24.5, 24.6, 25.25, 27.9, 27.11, 27.13, 27.0.1 e 28.3.

Il parere è non ostativo su tutti i restanti emendamenti, fatta eccezione per le proposte 23.2, 23.18, 23.0.1, 23.0.2, 23.0.3 e 23.0.4, il cui esame resta sospeso.

14 maggio 2025, seduta pomeridiana

La Commissione, esaminati gli emendamenti accantonati, riferiti al disegno di legge, esprime, per quanto di competenza, parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulle proposte 23.2, 23.18, 23.0.1, 23.0.2, 23.0.3 e 23.0.4.

**PARERE DELLA 7<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**

(CULTURA E PATRIMONIO CULTURALE, ISTRUZIONE PUBBLICA,  
RICERCA SCIENTIFICA, SPETTACOLO E SPORT)

(Estensore: MARCHESCHI)

**sul disegno di legge**

19 marzo 2025

La Commissione, esaminato il disegno di legge, esprime, per quanto di competenza, parere favorevole.

**PARERE DELLA 8<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**

(AMBIENTE, TRANSIZIONE ECOLOGICA, ENERGIA, LAVORI PUBBLICI,  
COMUNICAZIONI, INNOVAZIONE TECNOLOGICA)

(Estensore: FAZZONE)

**sul disegno di legge**

25 marzo 2025

La Commissione, esaminato per quanto di propria competenza il disegno di legge, esprime parere favorevole.

## **DISEGNO DI LEGGE**

*Per il testo del disegno di legge approvato dalla Camera dei deputati, al quale la Commissione non propone modificazioni, si veda lo stampato n. 1415.*



